

26

# Adunanza del 26 Febbraio 1925

Presiede il Presidente Ceja.

Sono presenti i Consiglieri Cantelli, De Gregorio, Falciani, Gatti e Jossini.

## 1. Comunicazioni

### a) Circolare del Prefetto di Padova

Il Direttore Generale riferisce che in generale i Segretari Comunali, autorizzati dalla legge a raccogliere proposte di assicurazione per l'Istituto Nazionale, trascurano di occuparsene. Essendo stata in modo speciale richiamata la sua attenzione su questa trascuranza per quanto si riferisce al Veneto, dove anzi è frequente il caso che Segretari Comunali abbiano abusivamente la rappresentanza di Compagnie private di assicurazione, e talora di essi vada fino a vietare ai propri dipendenti di procurare affari per conto dell'Istituto e di occuparsi delle polizze gratuite per i combattenti, il Direttore Generale si rivolse al Prefetto della Provincia di

Taormina per informarlo di tali abusi.  
 Col il Prefetto ha diramato una cir-  
 colare a tutti i Sindaci della Provincia,  
 invitandoli a provvedere perche' lo incon-  
 veniente denunciato sia rimesso senza indu-  
 ggio, e perche' sia agevolata da parte del per-  
 sonale da essi dipendenti l'opera dello  
 Istituto, come quella che e' diretta a fini-  
 litai di interesse nazionale.

Il Direttore da lettura della  
 circolare, comunicatagli dal Prefetto  
 di Taormina, esprimendo il proprio con-  
 piacimento.

Il Comitato ne prende atto.

b) Lettera dello impiegato Prof. Mar-  
 chetti.

Il Direttore Generale informa che  
 essendo stato lunedì scorso, in occasione  
 del circuito automobilistico, limitata  
 in qualche quartiere della città la  
 circolazione delle vetture tranviarie,  
 fu disposto, con l'assenso preventivo  
 della maggior parte degli impiegati,



45  
che fosse attuata in quel giorno, invece che sabato prossimo, la mezza giornata settimanale di libertà per il personale.

Il Prof. Marchetti ha diretto al Capo del Servizio 1<sup>a</sup> una lettera per avvertire che egli, non essendo stato personalmente interpellato, ha assunto per sabato prossimo impegni inderogabili onde non potrà venire in Ufficio.

Il Direttore Generale dà lettura della lettera, richiamando l'attenzione del Comitato sulla forma di essa, e riferendosi alle precedenti comunicazioni circa il contegno, abitualmente poco rigoroso e corretto, del Prof. Marchetti.

## 2. Impieghi patrimoniali

### a) Finanziamento alla Società "Gino Lisi",

Il Direttore Generale ricorda come, fin dal mese di ottobre 1923 il G. Uff. Gino Lisi, Consigliere Delegato delle tre Società "Imprese e Condotte di Agricole", "Gino Lisi", e "Benefica dei Terreni Ferraresi", richieste all'Istituto, per conto delle Società stesse, un mutuo ipote-

carico di 50 milioni di lire occorrenti per eseguire importanti lavori di bonifica e di coltivazione nelle tenute di proprietà delle sue rappresentate; e il Comitato Permanente, con deliberazione dell'8 Novembre 1923, accolse in massima la richiesta, pur ritenendo, fra l'altro, opportuno che, data l'entità della cifra, all'operazione partecipassero anche la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e la Cassa Nazionale Infortuni.

Toraltro, mentre si conducevano, pur con qualche difficoltà, le trattative con i due Enti sindacati, il Gr. Ueff. Lisi ridusse la sua richiesta da 50 a 25 milioni di lire circa; e il Comitato Permanente, con deliberazione del 13 Febbraio 1924, accettando tale riduzione, domandò al Direttore Generale di procedere alla scelta del partito, d'accordo con gli Enti predetti.

Trascorsi però inutilmente - e non per fatto dell'Istituto - circa due mesi da tale deliberazione, e poiché frattanto le Società interessate facevano vive premure, per il tramite



dell' I. I. Guadetti di Bologna, perche si  
 venisse alla definizione dell' affare, il Con-  
 sigliere Dr. Comm. Gatti e l' I. I. Vicinelli,  
 considerando che l' intervento delle due  
 Casse nell' operazione era stato prospet-  
 tato principalmente per il caso che es-  
 sa assorbisse una parte troppo notero-  
 le delle disponibilita dello Istituto:  
 e considerando altresì che tale even-  
 tualita non si sarebbe verificata, sia  
 per la riduzione del finanziamento  
 a 25 milioni, sia per le aumentate di-  
 sponibilita dell' Istituto stesso, fecero pre-  
 sente al Direttore Generale l' opportunita  
 di non tenere piu oltre in sospeso l' i-  
 struttoria della pratica, e di addivenire  
 intanto alla nomina del ferito, tan-  
 to piu che tale atto, mentre non avreb-  
 be impedito di proseguire, se del caso  
 le intese con i due Enti piu volte ri-  
 cordati, non avrebbe pregiudicato in  
 alcun modo le ulteriori decisioni ne  
 avrebbe rappresentato alcun aggravio  
 per l' Istituto, essendo le spese della pe-  
 rizia a carico dei mutuatari.

Il Direttore Generale, nell'ademire a tale richiesta, ne informò il Comitato Permanentemente, aggiungendo che, d'accordo con gli stessi Sr. Gatti, e Sr. Vicinelli, la scelta del perito era caduta sul Comm. Malaguti, generalmente noto come uno dei più competenti in materia.

Ciò premesso, il Direttore Generale riferisce che le operazioni peritali, iniziate nello Aprile 1924, furono condotte in modo razionale ed esauriente su dieci tenute, di cui otto di proprietà della "Società Imprese e Condoluzioni Agricole", e due appartenenti alla Società Giordani - Anonima Agraria, entrambe con sede in Roma, con capitale versato, rispettivamente, di 50 e di 10 milioni.

Comunicò quindi una dettagliata relazione dell'Ufficio patrimoniale, che riassume i risultati della perizia per ciascuna tenuta, e conclude esprimendo il convincimento che il fondo offerto in garanzia costituisce, nel suo complesso, un magnifico gruppo di terreni, il cui

Comunicò quindi una dettagliata relazione dell'Ufficio patrimoniale, che riassume i risultati della perizia per ciascuna tenuta, e conclude esprimendo il convincimento che il fondo offerto in garanzia costituisce, nel suo complesso, un magnifico gruppo di terreni, il cui



valore appaare, attraverso i dati feritabili, notevolmente superiore a quello assegnato loro, con molta fondatezza, dal ferito.

Il valore complessivo delle tenute, al netto da ogni spesa ordinaria e straordinaria, è stato calcolato in L. 48.840.572,00; ma tenuto conto appunto delle cautele adoperate nella stima e dei terreni e delle scorte e dei forcolatti, esso supera certamente i 50 milioni.

Uscita la relazione del Direttore Generale;

Dopo opportuna discussione,

Il Comitato, deferendo al Direttore Generale lo ulteriore accertamento dei risultati della ferizia, esprime parere favorevole alla concessione del mutuo richiesto, al saggio d'interesse del 6,25 per cento, per un importo fra il 10 ed il 50 per cento del valore attribuito dalla ferizia stessa ai fondi offerti in garanzia, e da estinguersi in venti anni con una quota di ammortamento possibilmente costante.

b) Acquisto di cartelle della Sezione Autonoma di Credito Fondiario dello Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione -

Vestite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordato la relazione della quale fu già preso atto nella precedente adunanza del 21 corrente circa il progetto di impiego di disponibilità in acquisto di cartelle della Sezione Autonoma di Credito Fondiario dello Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione.

Preso atto delle informazioni favorevoli che i Consiglieri Cantelli e Galciandini ed il Direttore Generale hanno ottenuto, da fonti autorevoli e sicure, circa l'andamento e la sicurezza della Sezione Autonoma di Credito Fondiario;

Perinto constatato della opportunità di non consentire investimenti con rendimento inferiore al saggio del 6%, - anche in vista di eventuali richieste di finanziamenti da parte dello Stato;

Il Comitato esprime parere favorevole.



noale all'acquisto delle cartelle onde trattarsi, fino ad un importo massimo di 10 milioni, a condizione che il prezzo di acquisto sia tale da consentire un rendimento pari al 6%.

..  
c) Acquisto di Buoni del Tesoro Francesi -

Il Direttore Generale rammenta al Comitato come, tra le forme di investimento permesse all'Istituto dalla legge istitutiva sia compreso l'acquisto di titoli emessi o garantiti da Stati esteri fino all'ammontare della riserva dei contratti stipulati nelle corrispondenti valute.

L'Istituto si è finora astenuto per molteplici ragioni, dal valersi di tale facoltà, ed infatti i soli titoli esteri da esso posseduti (costrazione fatta da quelli per i quali sussiste in via sussidiaria anche la garanzia dello Stato Italiano) provengono tutti dalle Compagnie che hanno ceduto il loro porta foglio.

Peraltro, poiché il Governo Francese ha emesso dei buoni del Tesoro a condizioni particolarmente allettatrici, il Direttore Generale ha esaminato la convenienza di farne acquistare nell'interesse dell'Istituto una certa quantità.

Come è noto, tali buoni, di vario taglio sono emessi alla pari e fruttano l'interesse del 5% netto pagabile nell'aprile e nell'ottobre di ogni anno a cominciare dall'aprile 1925. I buoni stessi sono rimborsabili in 10 anni a cominciare dall'Ottobre 1930 fino al 1934 con un premio del 50% ossia di 150 franchi per ogni buono da 500 franchi. Il premio è anche esso al netto da tasse e imposte.

Dato quanto sopra, appare evidente la convenienza di investire in tali buoni l'ammontare delle riserve sui contratti stipulati in franchi francesi.

In attesa peraltro che l'ammontare di tali riserve sia esattamente determinato in base ai risultati del bilan-

ciò, il Direttore Generale ritiene opportuno che vengano investite nei titoli sopra descritti le somme in valuta francese attualmente depositate presso il Credito Italiano e che ammontano a franchi 355.000 i quali danno un interesse del 4%.

Il Comitato,

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Confermando le conclusioni formulate in sede consultiva il 23 corr.;

Esprime parere favorevole allo acquisto di buoni del Tesoro francese, per lo importo attualmente depositato in valuta francese presso il Credito Italiano.

5) Cessione di una annualità complementare di contributo Governativo somministrato al Prof. Landi Notella per ricostruzione di case distrutte dal terremoto Calabro-Siculo.

Il Direttore Generale ricorda che nel Prof. Landi Notella in virtù dei decreti n.°

ministeriali 18 Febbraio e 27 Dicembre 1919 N.º 20381 e  
 24-150, 13 Febbraio 1922 N.º 18336, e 15 Marzo 1924  
 N.º 90054, riguardanti contributi diretti dello  
 Stato per le ricostruzioni di fabbricati col-  
 piti da terremoti, vennero concessi quat-  
 tro contributi per l'importo complessivo  
 di L. 251.615,19, da soddisfarsi in parte  
 subito, e in parte con somme in istanzioni  
 rateali, e cioè per semestri 40 con l'impor-  
 to di ciascuna rata in complessive li-  
 re 8.278,22.

In base agli strumenti 29 Marzo 1919,  
 19 Gennaio 1920, 27 Febbraio 1922 e 22 Marzo  
 1924, tutti a rogiti Buttarini, l'Istituto, in  
 base ad analoghe autorizzazioni de' suoi Corpi  
 deliberanti, fece acquisto di rifatte annua-  
 lità statali; col ora al suo nominante Prof.  
 Comm. Landi Gotella, in conseguenza  
 di nuovi lavori da lui eseguiti, è stato  
 concesso, con Decreto del Ministero delle  
 Finanze 16 corr. N.º 44548, una nuova con-  
 tributo diretto dello Stato di L. 117.861,78 pa-  
 gabile per un decennio in unica soluzio-  
 ne e per il rimanente in 40 rate semes-  
 trali posticipate di L. 3.877,67 ciascuna,

a cominciare dalla scadenza 1° gennaio 1926 a tutta la scadenza 1° luglio 1945.

L'assegnatario, come fece per l'ad-  
dietro proporre in acquisto all'Istituto  
le 40 semestralità statali delle quali  
si tratta e tenuto conto che il contri-  
buto ora assegnato non è che un com-  
plemento di quelli già precedentemen-  
te come sopra attribuiti allo stesso Prof.  
Luigi Totella, e da lui ceduti all'Isti-  
tuto, si ritiene che la presentata proposta  
meriti accoglimento.

Il Direttore Generale propone per-  
tanto l'acquisto anche delle sinistralità  
te 40 rate, semestralità governative di  
L. 3.877,67 ciascuna, al valore attuale che  
risulterà al giorno dell'operazione, con  
capitalizzazione di tutti semestralità  
al consueto interesse del 6,50%.

Il Comitato approva.

e) Sindacato Laziale Condomini

Il Direttore Generale riferisce  
che si è costituito in forma un "Sindacato

Laziale Condominii, con le finalità di disciplinare il condominio, ricostituire la unità amministrativa e conservativa degli stabili, tutelare e rappresentare la collettività dei condomini, e dar loro una continua assistenza tecnica, legale, fiscale ed amministrativa. Il Sindacato pubblica un periodico mensile, "Il Condominio", e la sua attività è integrata, nel campo finanziario, da quella del "Credito Laziale del Condominio". Società Anonima Cooperativa, diretta a facilitare con i piccoli prestiti di favore la buona manutenzione ed il miglioramento degli stabili.

Ho, con lettera del 16 corrente, la Presidenza del Sindacato ha segnalato allo Istituto le proprie iniziative, con fiducia che esso venga a concederle tutti gli appoggi di cui il Sindacato potrà aver bisogno nello svolgimento del suo programma.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Confermando le conclusioni formulate il 23 corrente in sede consultiva;

Il Comitato ritiene che non siano da parte dello Istituto alcuna ragione di intervento nell'azione che si propone di esplicitare il Sindacato Laziale Corominini.

### 3. Diversi

#### a) Cancellazione di ipoteca

Il Direttore Generale riferisce che il Sig. Stangi Raffaello, socio della Cooperativa Edilizia "La Presidente" di Firenze, era debitore verso l'Istituto della somma di L. 77.27.40, ed accessori, in dipendenza di mutuo individualizzato nei suoi confronti con atto 20 ottobre 1918 per Notaio Vitelli.

Avendo ora lo Stangi provveduto all'estinzione di detto suo debito, è necessario di provvedere al rilascio del relativo atto di quietanza e di consenso alla cancellazione della relativa ipoteca di garanzia esistente presso la Conservatoria delle Ipoteche di Firenze.

Si chiede perciò la soluta autorizzazione del Comitato Permanente di Amministrazione.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale;

Lo autorizza a procedere al rilascio, in rappresentanza dell'Istituto, di atto di quietanza finale a favore di Stagi Pasquale, con dichiarazione che l'Istituto stesso nulla ha fin d'ora pretenduto da lui in dipendenza dell'atto di individuazione di mutuo in data 20 Aprile 1918 per Notaio Vitelli, nonché al rilascio di consenso perche' il Conservatore delle Ipoteche di Firenze cancelli, senza alcuna sua responsabilita', fatto contro il detto Pasquale Stagi in margine all'iscrizione ipotecaria del 30 Aprile 1910 Vol. 743 Str. 520. Reg. Gen. di Dat. 354 N. 2446, a carico della Cooperativa edificatrice "La Previdente" di Firenze e a favore della Cassa Mutua Pensioni di Torino, alla quale si e' poi surrogato l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni come da an-



62

notamento in data 4 gennaio 1916 reg. gen.  
d'ord. 458 N° 194, rinvenendo così libera  
dalla detta ipoteca la casa con giur-  
dizio assegnata al nominato Signor  
Raffaello Maggi col citato atto del  
20 ottobre 1918 per Notaio Vitelli, e  
posta in Firenze Via Magli N° 61, rap-  
presentata in catasto in Sez. M. Par 5052.

Autorizza infine il rilascio di  
qualsiasi altra dichiarazione neces-  
saria per l'esecuzione della presente  
deliberazione.

b) Erogazione di un milione nella ricor-  
renza del 25° anniversario della incoronazio-  
ne di S.M. il Re.

Il Direttore Generale ricorda di a-  
vere già intrattenuto i Colleghi circa la  
opportunità che, in occasione della  
favusta ricorrenza del 25° anniversario  
della incoronazione di S.M. il Re, l'  
Istituto deliberi la erogazione di un mi-  
lione da destinare ad un'opera di  
assistenza sociale. Tale proposito  
ha già avuto la approvazione del-

L'on. Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Finanze, ai quali egli ne ha dato comunicazione.

Esso il Direttore Generale che le difficoltà per l'attuazione del progetto dipendono dalle differenti tendenze circa la destinazione del fondo? Si ammette generalmente che esso debba darsi per uno scopo specifico, mentre il fatto di lasciare al Governo la decisione potrebbe accrescere la notorietà dell'atto compiuto dalla quale deriverebbe una utile propaganda.

Lo scopo, ben determinato, al cui discorso debba riguardare opere connesse alla Presidenza, altri ammetterebbero la possibilità di destinarlo anche a fini culturali.

S. M. il Re ha già dichiarato di volere indirizzare gli omaggi alla beneficenza.

Per la erogazione dovendosi ottenere la approvazione dei Ministeri competenti, quantunque la spesa rientri nel grande quadro di quelle che possono



64  
includersi alla pubblicità e propa-  
ganda; spesa alla quale potremmo desti-  
nare un lievissimo supplemento di fonda-  
zione ed una parte degli utili derivanti  
dalle Agenzie rette in economia.

Data la natura del nostro Istituto  
non converrebbe ripartire la spesa in  
due o più esercizi posto che la nostra  
Azienda non ha da distribuire uti-  
li.

Il Comitato prende atto delle  
comunicazioni del Direttore Genera-  
le, si pronuncia alla sua proposta;  
ed approva quindi il testo della de-  
liberazione da proporsi per la appro-  
vazione di essa al Consiglio di Am-  
ministrazione.

### c) Album "I ricostruttori d'Italia"

Il Direttore Generale riferisce su  
la proposta della ditta Fratelli Treves  
di Milano, per la inserzione di una in-  
dagine dello Istituto nel volume "I  
ricostruttori d'Italia", che sarà pubblicato  
in occasione del quibileo di S. A. il 9. 11.

volume, in veste elegantissima e nel forma-  
to della "Illustrazione Italiana", tracce-  
rà, in sintesi, la storia del progresso com-  
piuto dall'Italia nei venticinque anni  
di regno di S. M. Vittorio Emanuele III,  
e costituirà opera degna della fausta  
ricorrenza.

L'inserzione della monografia  
riguardante l'Istituto importerà  
una spesa dalle 14 alle 21 mila lire,  
per la quale il Direttore Generale  
chiede l'autorizzazione.

Il Comitato prende atto ap-  
provando, ed approvando la spesa  
di cui trattasi.

Dopo di ciò il Presidente toglie la  
parola.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario estensore  
L. Anfumi

